ESAME DI STATO

2023

LICEO SCIENTIFICO
SANTA MARIA IMMACOLATA

Le ragazze e i ragazzi della classe quinta hanno appena concluso l'Esame di Stato; ancora una volta fatica, ansie e timori, successi e delusioni. Questa quinta è stata a tratti faticosa, i docenti hanno speso pazienza, determinazione e impegno senza mai arrendersi: i frutti di tutto questo li abbiamo goduti in questi brevi e intesi giorni d'esame. I voti sono solo un aspetto, col tempo sempre più marginale, che fotografano le prove, le griglie di valutazione e il percorso di questi ultimi tre anni; quello che resta realmente è un'esperienza durante la quale i ragazzi sono stati apprezzati per la serietà, la correttezza, l'educazione, il senso di appartenenza alla scuola e il legame d'affetto fra loro e con i docenti: questo è ciò che di impagabile resta a tutti coloro che svolgono il lavoro di insegnante con passione, dedizione e affetto. Di seguito i voti conclusivi ma, soprattutto, la lettera che la Presidente di Commissione, prof.ssa Elena Delucchi, ha rivolto alla Madre Superiora Suor Anna Afelt, e la lettera della nostra studentessa Carolina Poletti indirizzata ai docenti del Liceo: sono queste testimonianze che attestano il valore di questa scuola e rinnovano lo spirito educativo che anima ogni insegnante.

Esame di Stato 2023 – V A

BETTI Guglielmo	100
CAROSIO Pietro	61
CUGIA Francesca	73
DELFINO Edoardo	63
DELLEPIANE Antonio	76
FASCE Matteo	82
FERRARI Marco	63
GAI Giovanni Maria	66
GHIGLIONE Alessandro	68
LAMBERTI Nicolò	70
MAZZAFERRO Andrea	68
POLETTI Carolina	100
PUCCIONI Cesare	65
RAGAZZON Pietro	69
RANCATI Federico	65
REGIS Elisabetta	72
SELVAGGIO Anna	84
SISMONDINI Vittoria	94
TREGROSSO Alessandra	73
VERRINI Marco Antonio	70

Sono consapevole che qualche studente possa forse non essere soddisfatto del voto; per quanto mi riguarda mi sembrano valutazioni coerenti con quanto espresso in questi anni, sebbene in molti casi le potenzialità, che spero emergano negli anni a venire, non si sono espresse nella loro completezza. D'altronde il voto, all'esame come in corso d'anno, rappresenta la prestazione e non necessariamente il reale valore dello studente.

Chi ancora non è riuscito a esprimersi compiutamente abbia l'umiltà e la determinazione di mettersi in gioco e di chiedere il massimo a se stesso.

Reverendissima Madre Superiora,

Le scrivo questa lettera per dirLe che è stato per me un onore e un privilegio essere stata nominata Presidente della commissione di maturità presso l'Istituto che rappresenta.
É stata per me un'occasione per riassaporare l'atmosfera che avevo respirato da bambina e ragazzina, avendo studiato in un Istituto privato di Genova. Questi giorni di esami mi hanno fatto conoscere docenti seri, preparati, ma anche molto disponibili e soprattutto persone che danno importanza allo studente e alla studentessa cercando di dare loro non solo conoscenze, ma un insegnamento per la vita. L'atmosfera é sempre stata cordiale, di grande collaborazione, ma soprattutto serena, quella stessa serenità che ho visto nei ragazzi, che, per quanto emozionati e tesi per l'Esame, sorridevano sempre.
Ho conosciuto ragazzi seri, educati, qualcuno più fragile, altri più determinati, ma tutti grati di quello che avevano ricevuto. Si è instaurato un clima di condivisione che, sinceramente, in 33 anni di insegnamento non avevo mai trovato. Istituti come questi vanno salvaguardati, perché sono isole felici in cui i nostri ragazzi hanno la certezza di ricevere gli strumenti culturali e umani per affrontare la vita. Pertanto ringrazio l'Istituto dell'accoglienza ricevuta, delle vivande che ci ha sempre offerto col sorriso sul volto e che sono state molto apprezzate e del clima di pace che nella scuola e in tempi pieni di acredine e poca solidarietà, raramente si trova. Ho vissuto giorni che mi hanno sinceramente arricchito, soprattutto dal punto di vista umano. Nella speranza di avere ancora occasione di incontrare le persone meravigliose che ho conosciuto,

Le porgo Cordiali saluti
Elena Delucchi

Reverenda Madre Superiora
Illustrissimi Signor Rettore e Signor Preside
Carissimi Professori tutti

Grazie. Una parola per voi, una sola, che può sembrare scontata, ma posso assicurare e so che lo sapete che non è così. Grazie per la vostra accoglienza, il sostegno, il sacrificio, la passione e anche per i rimproveri, preziosi e costruttivi. L'ora del saluto è giunta: gli anni scolastici scorrono veloci, forse anche troppo. L'esperienza formativa è come un fiume: ha percorsi lineari e tranquilli ma incontra anche ostacoli inattesi che preparano all'immissione nell'oceano della vita. In questi anni, voi avete accompagnato il mio cammino, come le sponde del fiume che si propongono di drizzare il percorso dell'acqua che deve lasciare il segno sul terreno dell'esistenza. La cultura contemporanea sembra non aver più nulla da dire alle giovani generazioni. La vita è considerata valida solo se raccoglie trionfi e riconoscimenti. Tutto deve essere facile e dovuto, la fatica e il sacrificio sono banditi, l'essenziale è apparire, essere visti e ammirati. La vostra scuola invece si distingue, è fatta di parole e di silenzi, di gesti quotidiani, di rimproveri, di esigenza, di fatica ma di fiducia sempre; tutto ciò educa i giovani alla libertà e permette loro di far diventare la propria vita la propria storia. Formazione dura, ma bella perché vera. La nostra scuola si distingue in un mondo che non vuole giovani educati, perché non vuole giovani liberi.
Illustrissimo Signor Preside, grazie a Lei e al Suo Corpo Docenti, l'istituto sa 'accorgersi': sì, si accorge delle circostanze e delle situazioni che quotidianamente vivono i ragazzi.
Grazie a Lei, Prof. De Polo, per aver arricchito le Sue ore con lezioni di vita.
Grazie a Lei, Prof. Fornaroli, per averci voluto bene 'come a dei figli' .
Grazie a Lei, Prof.ssa Bottino, per i Suoi rimproveri sempre volti al bene e per la Sua premura.
Grazie a Lei, Prof. De Angelis, per avermi insegnato, con il Suo particolare carisma, a non accontentarmi mai.
Grazie a Lei, Prof.ssa Caffaratti, per la Sua pazienza costante e per il Suo sopportarci e supportarci.
Grazie a Lei, Prof.ssa Mangini, per avermi insegnato a cogliere e ad amare il 'bello'.
Grazie a Lei, Prof.ssa Bertoni, per la Sua preziosa testimonianza.
Grazie a Lei, Prof. Cirimele, per l'immancabile ironia che ha caratterizzato le Sue lezioni e per la Sua attenzione "all'ennesima potenza".
Grazie a Voi tutti, per avermi insegnato che "la vita è molto più di quell'errore che la società evidenzierà..."
Grazie alla gentilissima Sig.ra Barbara per il Suo invisibile ma preziosissimo lavoro burocratico e a tutti coloro che con cura e dedizione lavorano all'interno della scuola per renderla ciò che è.

Affido a voi mio fratello a me particolarmente caro.

Grata, di tutto cuore
Maria Carolina Poletti

Ringrazio tutti,

la presidente, prof.ssa Elena Delucchi, per la serenità con cui ha guidato la commissione e per il clima di accoglienza che ha creato per i nostri ragazzi; i commissari che sono stati disponibili e hanno ascoltato tutti gli studenti senza alcuna preclusione; i docenti della scuola che anche nei momenti più difficili di questo anno scolastico non hanno mai rinunciato al proprio ruolo educativo; gli studenti per la serietà che hanno espresso in occasione dell'esame e per l'affetto che hanno testimoniato ai loro docenti in questi giorni: a loro un mio personale ringraziamento perché ancora riescono ad emozionarmi e continuano a dare un senso al mio lavoro.

Franco Vezzosi